

Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 92 del 03/04/2008

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO
DISTRETTUALE URBANO 6.5**

E

**L'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6
"FRIULI OCCIDENTALE"**

E

**LE OO.SS CONFEDERALI E DEI PENSIONATI DI
PORDENONE**

PER

**L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA E LA SUA
INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA CON IL
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI**

Premesso che

la Legge n. 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ha disegnato un nuovo assetto delle politiche sociali favorendo il contributo delle Organizzazioni Sindacali alla promozione di interventi a favore della qualità della vita, le pari opportunità, il diritto di cittadinanza e la non discriminazione, nonché di prevenzione, eliminazione e riduzione delle situazioni di svantaggio che possono derivare da condizioni sociali, economiche, di salute non favorevoli;

la Legge Regionale n. 23/2004 ha dato una prima applicazione ai principi enunciati nella legge quadro riconoscendo l'esigenza di promuovere la partecipazione delle organizzazioni sindacali, delle organizzazioni dei cittadini e delle loro associazioni rappresentative, delle altre parti sociali e dei soggetti appartenenti al terzo settore ai processi di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria;

la stessa L.R. n. 23/2004 nell'ambito della programmazione integrata ha stabilito che *“Le attività sociosanitarie previste dal PAT dovranno essere coincidenti quelle del Piano di zona in quanto i PdZ e i PAT devono essere frutto di una medesima logica progettuale....”*

“Il luogo” dell'integrazione è l'Assemblea dei Sindaci di ambito distrettuale che ha funzione di regia ed indirizzo politico sia per la realizzazione del PDZ che per la parte sociosanitaria del PAT

la Legge Regionale n. 6/2006 ha previsto che gli Enti Pubblici riconoscano le OO.SS tra i soggetti di relazione nella concertazione degli atti di programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

l'Assemblea dei Sindaci, nell'avviare la programmazione del Piano di Zona, ha inteso favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati e delle associazioni di tutela degli utenti ed ha assunto il confronto e la concertazione come metodo di relazione con tutte le parti sociali;

il Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 si è qualificato come un processo trasversale che ha interessato nei Tavoli Tematici le diverse componenti sociali e sanitarie, valorizzando i saperi, le competenze e le professionalità dei diversi attori, registrando inoltre una tra le più ampie partecipazioni monitorate a livello regionale;

il processo partecipato di elaborazione del Piano di Zona ha significato il pieno riconoscimento di diritti sociali e di cittadinanza, il rispetto della persona e della sua dignità civile ed umana in riferimento all'intera esistenza, il riconoscimento del valore e del ruolo della famiglia, quale ambito di relazioni significative per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona, la valorizzazione della comunità locale come sistema di relazioni;

il Piano di Zona, con il progetto n. 5 *“Strumenti di partecipazione alla progettazione ed al governo del sistema di prestazioni e servizi sociali dell'Ambito urbano 6.5”* ha inteso sancire in modo permanente il ruolo e la

funzione partecipante degli Enti pubblici e privati coinvolti nei tavoli Tavoli Tematici attivati in fase di elaborazione del Piano di Zona stesso;

i tavoli tematici sono stati considerati parte costitutiva degli organismi di supporto all'Assemblea dei Sindaci, come indicato nella Convenzione del SSC sottoscritta in data 12 febbraio 2008 tra i Comuni aderenti;

il Patto di Adesione al Piano di Zona, sottoscritto con i soggetti partecipanti ai Tavoli Tematici, ha inteso rafforzare il principio di *governante* locale, basandone il sistema sul metodo della programmazione partecipata, dell'operatività per progetti e della verifica dei risultati, nonché della valutazione di impatto;

nel sottoscrivere l'accordo sui contenuti del Piano di Zona, i sottoscrittori si sono impegnati alla partecipazione ai Tavoli Tematici permanenti, alla definizione di appositi indicatori di qualità della servizi, nonché co-responsabilizzati al raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti nel Piano medesimo;

che i soggetti sottoscrittori del Patto di Adesione si sono in particolare impegnati a:

- a) favorire la realizzazione del sistema integrato, proseguendo la partecipazione ai tavoli tematici ed ai gruppi tecnici di lavoro previsti dai progetti e assicurando la collaborazione per la trasmissione di dati, per il monitoraggio e la verifica di progetti ed azioni previsti dal Piano, nonché per la relativa valutazione;
- b) agire sul piano culturale, condividendo azioni concrete per uscire dalla "settorialità" e affrontare i problemi in un'ottica globale;
- c) garantire l'assunzione di responsabilità in specifici progetti laddove previsto, promuovendo innovazione e coprogettazione;
- d) favorire iniziative di tipo anche sperimentale che migliorino i percorsi di reinserimento sociale di persone a rischio di esclusione;
- e) promuovere la prevenzione in tutti i campi;
- f) partecipare ai percorsi per definire i criteri di accreditamento e le carte dei servizi;
- g) supportare i soggetti pubblici nella ricerca di risorse, non solo finanziarie;
- h) collaborare per la realizzazione di iniziative a carattere informativo e formativo;
- i) collaborare nella formulazione di un bilancio sociale "consolidato" del piano;

premesse inoltre che:

le Organizzazioni Sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL, hanno sottoscritto il Patto di Adesione al Piano di Zona e ne confermano l'Accordo;

le medesime hanno espresso l'interesse a rafforzare il loro coinvolgimento con i Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 ai fini di una concreta attuazione dei Piani di Zona e con l'obiettivo di perseguire concretamente l'omogeneità dei trattamenti, degli interventi, e dei servizi sociali ed socio-

assistenziali, nonché di quelli sociosanitari integrati nel Programma delle Attività Territoriali;

tra

l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5
rappresentata da **Giovanni Zanolin**, nella sua qualità di Presidente

l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 "Friuli Occidentale"
rappresentata da **Nicola Delli Quadri**, nella sua qualità di Direttore Generale
e

le OO.SS Confederali e dei Pensionati di Pordenone,così composte

C.G.I.L.
rappresentata da **Emanuele Iodice** nella sua qualità di Segretario

C.I.S.L.
rappresentata da **Renato Pizzolito** sua qualità di Segretario

U.I.L.
rappresentata da **Walter Tavian**, nella sua qualità di Coordinatore

S.P.I.
rappresentato da **Diego Grizzo** nella sua qualità di Segretario

F.N.P C.I.S.L.
rappresentato da **Giovanni Battista Gasparotto** nella sua qualità di Segretario

U.I.L. Pensionati
rappresentata da **Mario Turco** nella sua qualità di Segretario

nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, si conviene

che le parti si impegnino:

- a) a consolidare il dialogo e la collaborazione, anche attraverso lo scambio di ogni utile informazione e documentazione;
- b) a rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione delle rappresentanze delle OO.SS attraverso momenti di confronto, da realizzarsi almeno due volte all'anno;
- c) ad operare in ogni sede affinché, in fase di attuazione dei Piani di Zona, vengano garantite la responsabilità e la regia alle istituzioni pubbliche, favorendo la massima fruibilità a tutti i cittadini aventi diritto agli interventi, attività e servizi assistenziali, sociali e sociosanitari;

- d) a monitorare permanentemente i bisogni dei cittadini e, partendo dai servizi già in essere, a formulare proposte di miglioramento e di sperimentazioni innovative mirate a precise situazioni emergenti;
- e) a promuovere l'adozione della "*carta dei diritti e dei servizi sociali*" da parte del Servizio Sociale dei Comuni, quale forma di garanzia per il cittadino;
- f) a promuovere adeguate campagne di informazione tese ad agevolare l'accesso ai servizi da parte del cittadino;
- g) a verificare i processi di integrazione tra il Programma delle Attività Territoriali e il Piano di Zona.

Letto, approvato e sottoscritto

Pordenone, 30 maggio 2008

Ambito Distr. Urbano 6.5
Giovanni Zanolin

C.G.I.L.
Emanuele Iodice

S.P.I.
Diego Grizzo

A.S.S. n. 6 "Friuli Occ."
Nicola Delli Quadri

C.I.S.L.
Renato Pizzolito

F.N.P. C.I.S.L.
G. Battista Gasparotto

U.I.L.
Walter Tavian

U.I.L. Pensionati
Mario Turco